

Il Comitato Puccini va avanti Prorogato fino alla fine dell'anno

La decisione del Ministero poiché alcune delle opere avviate non potevano essere rendicontate
Pesano i ritardi dei lavori a Villa Caproni (Viareggio) e il mancato invio dei documenti di alcuni enti

LUCCA

Un anno ancora per chiudere i conti e poter tirare una riga sui tanti progetti avviati. Il Ministero della Cultura ha deciso di accogliere la richiesta di proroga del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane riscontro che sarebbe dovuto scadere in prima battuta a fine 2024 e che era già stato prorogato a fine 2025. Ora, il termine ultimo, è il 31 dicembre 2026, dunque con una proroga di due anni così come avvenuto in analogia per altri Comitati nazionali.

A convincere il Ministero, prima di tutto, il fatto che alcune delle opere avviate non potevano essere rendicontate entro la fine dello scorso anno per alcuni ritardi. La richiesta di proroga

era stata trasmessa nel novembre scorso dal presidente del Comitato Alberto Veronesi, che nel corso di una riunione aveva sottolineato come alcuni dei progetti non erano ancora giunti al termine. Veronesi, nel novembre scorso, nel sottolineare, come alcuni fossero ormai completamente conclusi e collaudati, come quello sugli strumenti multimediali e sull'abbattimento delle barriere architettoniche presso la Fondazione Giacomo Puccini o quello relati-

I TEMPI
**Doveva scadere
alla fine del 2024
andrà invece
avanti anche
per tutto il 2026**

vo al restauro della Villa Museo della Fondazione Simonetta Puccini e altri quasi completati, come il restauro del Villino del Maestro a Viareggio, per altri, come Villa Caproni a Viareggio, la situazione non fosse ancora al punto finale. Inoltre, non erano ancora presenti le rendicontazioni per i lavori al Conservatorio di Milano, all'Istituto Boccherini, al Puccini Experience, al Teatro del Giglio e alcuni progetti minori nonostante i solleciti inviati. Da qui la scelta di chiedere una proroga, che aveva trovato, oltre ad alcune astensioni, il parere negativo solo del Centro Studi Giacomo Puccini e della professoressa Biagi Ravenni. Nell'occasione è stato fatto un punto anche sulla situazione contabile del Comitato che presenta un piccolo utile di 4100 euro ed economie complessive

pari a 66.474 euro derivanti da risparmi, progetti non proseguiti e minori spese amministrative. Le attività totali ammontano a circa 2,78 milioni di euro, di cui 2,5 milioni sono depositati presso la Banca del Fucino; le passività, invece, raggiungono circa 2,77 milioni, includendo debiti in attesa di documentazione relativi a eventi, contributi e compensi già deliberati. Vi è anche una somma di 180.888 euro trattenuta come garanzia per autofinanziamenti non ancora rendicontati dalla Fondazione Festival Puccini.

Nella giornata di ieri il Comitato è tornato a riunirsi per dare il via libera alle nuove rendicontazioni e prendere atto della proroga che necessita di rinnovare gli incarichi amministrativi che saranno decisi dal Ministero.

Fabrizio Vincenti

